

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXII - APRILE 2001

## PASQUA

**la Notte Santa del passaggio dalla morte alla vita**

*Nel triduo pasquale celebriamo il mistero centrale di tutta la storia: passione, morte e resurrezione del Signore. L'avvenimento storico nei suoi aspetti materiali è passato, ma attraverso la liturgia esso viene inserito in ogni momento storico per dargli il suo vero senso e valore: dalla morte scaturisce la vita. Così nel triduo c'è una profonda unità, ogni giorno richiama l'altro, anche se il centro attorno a cui gravita tutto è "la madre di tutte le veglie" (S. Agostino)*

*Nella veglia pasquale tutto l'universo esulta all'annuncio dell'angelo "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato", e noi dandogli voce cantiamo: "o notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto".*

*Passò la terra dalle tenebre alla luce: passò Abramo dal possesso all'offerta del figlio: passò il popolo eletto dalla schiavitù alla libertà: passiamo anche noi con tutti loro mentre rinnoviamo il nostro battesimo, dalle tenebre e schiavitù del peccato alla luce e libertà dei figli adottivi del Padre per mezzo del dono dello Spirito Santo.*

Don Fabrizio

*Egli ha vinto la morte,  
e vive e regna  
nei secoli dei secoli.  
Amen. Alleluia*



# TORNIAMO A PARLARE DI DROGA

In questo ultimo periodo ne abbiamo sentito delle belle. Dall'idea sempre presente dell'antiproibizionismo che segna la sconfitta dello stato e della società che non sa proporre altro che un male contro un altro male, all'idea che le droghe cosiddette leggere o addirittura l'ecstasy non costituiscano in fondo un vero problema. In realtà, se non è corretto affermare che l'uso di marijuana o hashish comporti le conseguenze delle droghe "pesanti", non è neppure sostenibile che non esista il problema; la realtà delle due droghe è diversa, ma anche i problemi delle droghe leggere devono essere presi in considerazione. Tempo fa Padre Eligio, fondatore delle Comunità "Mondo X" ci scrisse una lettera nella quale affermava che è facile parlare "a vanvera" della droga quando non si conosce a fondo il problema. Forse è vero, anche per questo allora mi atterro al mio campo specifico che è la medicina, cercando di illustrare gli effetti di tali sostanze sull'organismo. Cominciamo a parlare dei derivati della Cannabis.

La "Cannabis sativa" comunemente detta canapa indiana, è una pianta che cresce bene nei climi caldi. Il principio attivo è una sostanza chiamata "delta-9-tetraidrocannabinolo" o THC. Le forme tradizionali in cui la sostanza viene consumata sono:

marijuana (infiorescenze, foglie seccate), in cui la percentuale di THC può variare tra lo 0,5% e il 14% a seconda dei tipi di pianta; hashish (resina di cannabis e fiori pressati) con concentrazioni di THC variabili dal 2% al 20%. Esiste anche l'olio di hashish più concentrato. Per chi fa uso occasionale 2-3 milligrammi di THC effettivamente assorbiti sono sufficienti a provocare l'effetto voluto, ma nei fumatori abitudinari occorrono dosi sempre maggiori, perché diventano tolleranti. Il THC si deposita nei tessuti grassi e si accumula se introdotto abitualmente, venendo poi rilasciato poco alla volta. Questo può essere la causa del perdurare dell'effetto e anche potrebbe spiegare come mai i sintomi dell'astinenza dalla marijuana e hashish sono così attenuati rispetto a quelli prodotti da altre sostanze. Per eliminare del tutto il THC occorrono anche 5-6 settimane. Secondo uno studio di Hall e collaboratori le conseguenze dell'uso di cannabis possono essere riassunte così:

- **Ansia fino a crisi di panico**
- **Compromissione della memoria e dell'attenzione**
- **Aumento della possibilità di incidenti se una persona intossicata guida un autoveicolo. Questo oltre alla diminuzione della capacità di espletare compiti semplici e complessi si**

**deve anche alla sottovalutazione dei rischi dovuta all'azione disinibitoria del THC**

- **Possibilità che i bambini di gestanti che fumano cannabis in gravidanza nascano sottopeso**

*Questi sono gli effetti acuti, ma esistono anche effetti cronici:*

- **Probabili le malattie respiratorie**
- **Possibilità di sviluppare una sindrome da dipendenza da cannabis. Non ci sono ancora dati certi, probabilmente perché si è finora sottovalutato la sua pericolosità.**
- **Alterazioni della memoria e dell'attenzione persistenti, con declino della capacità lavorativa**
- **Possibili difetti congeniti in bambini nati da donne che hanno usato cannabis in gravidanza.**

Per quanto riguarda il problema del passaggio a droghe più pesanti, gran parte delle casistiche di consumatori di eroina presentano alte quote di soggetti che hanno fumato cannabis in precedenza. La probabilità di usare tale oppiaceo cresce con il crescere della frequenza del fumo di cannabis e tra i forti fumatori 1 su 3 prova l'eroina (studio di O'Donnel e Clayton dell'82, Kendel nell'84, Mariotti e Protti in Italia nell'87). Non si può affermare che fumare cannabis causa il passaggio all'eroina, ma ormai si può dire che è un serio fattore di rischio.

**Rossana Favi**

## VIA CRUCIS

Come programmato, si sono svolte le 'Via Crucis' quaresimali nei territori delle Contrade. I contradaioi hanno fatto del loro meglio per l'organizzazione, ma non sempre questo pio esercizio penitenziale è stato seguito da un congruo numero di persone. Questa foto è riferita alla Via Crucis nel territorio della S.S. Trinità, in Piazza della Libertà.



# “ BRUTTO PAESE IL NOSTRO... ”

di Fabio Placidi

Ha avuto il nome di Via degli Spartitoi (stupefacente: nome con lettera maiuscola al contrario delle consorelle !!) e buon pro le faccia. Per chi la ignorasse, chiarifichiamo che si tratta della strada che porta alla COOP.

Ma tra qualche decennio, quando da tempo per i previsti lavori sulla nuova viabilità, tutto sarà sepolto sotto uno strato di asfalto, anche l'ultimo tratto del fosso vicino alla recinzione del Campeggio, ove in tempi ormai lontani c'era una pozza nella quale guazzavano allegramente ragazzetti ormai attempati, chi ricorderà cosa erano “ gli Spartitoi ”? E quanti saranno in grado di spiegare il significato della denominazione di quella strada a chi lo chiederà, soprattutto se forestiero?

Cancellato dalla terribile gomma del tempo ogni riferimento sia oggettivo sia di memoria, diventerà una denominazione del tutto priva di significato.

C'è poi chi ha giustamente osservato che la strada un tempo percorsa per arrivare ai cosiddetti “ Spartitoi ” - più o meno mezzo secolo fa - era l'attuale Via Campo dei Fiori con il fosso e la fila dei pioppi sul margine.

Quella che ora ha ricevuto tale nome era uno stretto viottolo tra due siepi chiamata Via dei Mari, ben fuori dagli “ Spartitoi ”.



Non sarebbe stato preferibile - vista che essa conduce al Campeggio - averla intitolata al suo ideatore e fondatore con la denominazione “ VIA GUIDONE BARGAGLI PETRUCCI - Fondatore del Campeggio ”? Così, oltre un doveroso omaggio alla persona che ai nostri tempi ideò la più possente fabbrica di benessere del nostro paese ( tra lo scettici-

simo di tanti ! ) con altri riflessi di notevoli valenze, avrebbe fornito una notizia ben precisa e immutabile nel tempo, con un riferimento oggettivo davanti agli occhi di tutti. Né era da dimenticare l'assoluto rilievo del personaggio per l'attaccamento al nostro paese, dimostrato in numerose occasioni e tra l'altro strenuo difensore della “ sarteanesità ” di certe strutture.

Ma tant'è. Da noi manca propensione ed adeguata cultura nel riconoscere il valore di personalità locali che si sono adoperate e si adoperano con ogni tipo

d'impegno nel campo culturale, sociale ed umano. Si preferisce farle cadere - tranne sporadiche eccezioni - nel dimenticatoio e nell'oblio. Quanto mai vero è il detto evangelico “ nemo propheta in patria ” (= nessuno è profeta nella propria terra, cioè le persone sono più considerate altrove che nel proprio paese)!

Prova ne è - esempio eclatante - la scelta del “ Principe di Sarteano ” per la specifica festa estiva in agosto. Dopo la prima felicissima e quanto mai appropriata scelta del sarteanese doc Prof. Pierluigi Rossi Ferrini, si è andati successivamente a pescare ben lontano dal nostro territorio, dimenticando che c'era e c'è un notevole serbatoio locale al quale attingere e meritevole di precedenza: personalità di rilievo non solo professionale, che hanno profuso tesori d'impegno concreto per la promozione del paese in vari settori della vita civile, e non solo.

Anche a noi ben si attaglia quanto recentemente ha detto ad un lettore il grande giornalista Montanelli nella sua “ Stanza ” del Corriere: “ Brutto Paese, caro lettore, il nostro. Dimentico di tutto e rispettoso di nulla ”.



## ORARI

### MUSEO ARCHEOLOGICO

è aperto per tutto  
il periodo invernale  
su richiesta al Sindaco

Ufficio turistico PRO LOCO:  
( periodo pasquale )

dalle 10 alle 12 - dalle 17 alle 19

Dal 3 marzo scorso è attivato a Sarteano

## MISERICORDIA

presso la nuova sede della Misericordia in Viale Umbria, il P.E.T. (Punto di Emergenza Territoriale). L'insediamento del 118 con il medico presente (24 ore su 24) è stato una grande conquista per la nostra Comunità. Al momento il medico esercita la sua professione con la collaborazione dei dipendenti (autisti soccorritori) e dei volontari soccorritori della Misericordia, professionalmente preparati con corsi teorici pratici di addestramento. La presenza del medico ha migliorato la qualità e l'efficienza del servizio.

La Misericordia di Sarteano, ora e sempre accanto al suo paese (il vecchio Ospedale ne portava il nome ed era un vanto di tutta la Comunità), ed in un periodo particolarmente gravoso di impegni finanziari, non si è tirata indietro ed intende partecipare attivamente alle necessità sanitarie del paese.

Naturalmente anche l'ambulanza è messa a disposizione dalla Misericordia che, per l'occasione, ha ritenuto opportuno acquistarne una nuova attrezzata per la rianimazione, il cui costo totale è previsto in £. 96.000.000 e che sarà destinata a portare soccorso immediato in tutto il territorio del Comune e dei paesi limitrofi.

Per la circostanza rivolge pertanto un ulteriore appello alla generosità dei

Sarteanesi, per concorrere, come in passato, a sostenere l'ulteriore impegno economico.

La raccolta delle offerte può aver luogo presso il Monte dei Paschi di Siena - filiale di Sarteano c/c n. 236.49, presso la Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco-Umbro - filiale di Sarteano c/c n. 303992, presso l'Ufficio Postale c/c n. 12313581 e presso la Segreteria dell'Ente Viale Umbria, 18. Si ricorda che le somme versate possono essere porta in detrazione dalla denuncia dei redditi.

Si rivolge inoltre, un caloroso appello ai giovani ed ai meno giovani per partecipare ai nostri corsi di addestramento al soccorso. Questo è un requisito indispensabile per coadiuvare il medico nell'emergenza.

Dovendo la Misericordia garantire h 24 il servizio, tutti i giorni dell'anno, occorrono in media nove volontari al giorno, per questo è indispensabile aumentare il numero dei soccorritori. Se questo non avverrà, l'Arciconfraternita sarà costretta a rinunciare al servizio con le conseguenze che tutti possono prevedere.

Siamo fiduciosi che vogliate responsabilmente rispondere a questo appello per il bene della cittadinanza tutta e vi ringraziamo con il motto delle Misericordie "che Dio ve ne renda merito".

*Il Magistrato*

## EGCO IL NUOVO SERVIZIO CIVILE

Il 14 Febbraio è stata approvata dalla Camera dei Deputati la legge di riforma del servizio Civile. Vediamo quali sono i punti qualificanti il provvedimento.

- *Il Servizio Civile concorre alla difesa della Patria con mezzi e attività non militari*
- *favorisce la solidarietà e la cooperazione a livello nazionale e internazionale*
- *partecipa alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e ambientale dell'Italia*
- *contribuisce alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.*

Fino al 2006 durerà 12 mesi, poi 10. Nei bandi di chiamata alle armi d'ora in poi sarà prevista l'opzione tra servizio militare e civile, la domanda potrà essere presentata da uomini e donne tra i 18 e i 26 anni. Lo stipendio sarà stabilito dal governo entro dodici mesi e dovrà tener conto del trattamento riservato al personale militare volontario in ferma annuale. I volontari potranno essere chiamati a svolgere attività anche all'estero, per iniziativa dell'Unione Europea o di organismi internazionali. L'anno passato a svolgere il Servizio Civile farà punteggio nei corsi universitari e nella formazione professionale.

*Rossana Favi*

## DISQUISIZIONI ORTOGRAFICHE

Cara dirimpettaia, protesto e contesto! Perché tu con la lettera maiuscola, secondo le regole d'ortografia, e io no?

Di bene in meglio, così si sfoneranno sempre più somari e...grandi scrittori !!!



Medioevale e retrograda! Di che ti lagni? Tu sei alla moda ed io purtroppo no! Non lo sai che oggi l'ortografia e la grammatica - secondo alcuni riformatori - valgono meno di un fico secco tanto che si vocifera di una loro soppressione?

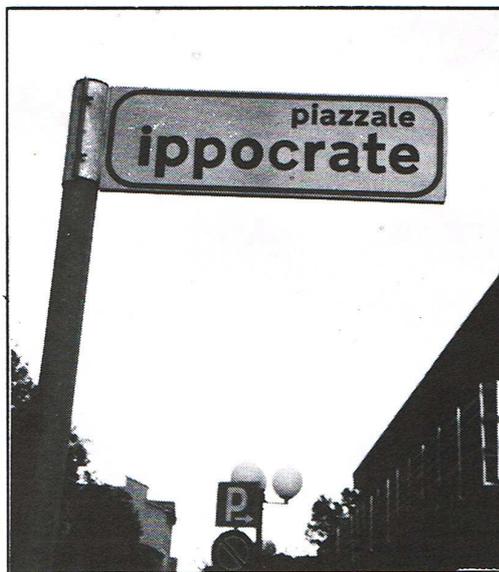
# PIANGIAMO ANCORA L'OSPEDALE

Passano i mesi e, sempre più, chi ha avuto e chi ha a che fare con il male capisce quale irrimediabile danno ha avuto Sarteano con questa perdita che abbassa notevolmente la qualità di vita degli abitanti.

Si sente dire: "ma perché ne parlate ancora? Tanto non c'è più niente da fare". E chi dice così ha un po' di ragione, ma ci sono tre motivi principali per cui abbiamo tentato fin dall'inizio la difesa di ciò che Sarteano si era 'costruito' e non abbiamo mai cessato di farlo, né forse mai cesseremo:

- **il primo** è un motivo di 'giustizia' in quanto è ingiusto che l'Ospedale sia stato espropriato alla Misericordia, senza indennizzi, sostenendo che ne sarebbe aumentata l'efficienza, e poi sia stato fatto morire. E poi non è giusto che altri si siano appropriati di tutto, compresa un'efficiente cardiologia che era stata voluta dai Sarteanesi (per merito del dottor Andreini e dei suoi continuatori) e che gli altri Centri potevano solo invidiarci.

- **Il secondo** motivo è quello di difesa della qualità di vita degli abitanti di Sarteano e della zona. Aver sacrificato le nostre popolazioni nel nome di un'economia che è solo sulla carta e sulla mente di certi politicanti (si pensi ai miliardi spesi per la nuova struttura, a quelli da spendere e a quelli necessari per un certo miglioramento dei collegamenti), e a un'efficienza mai realizzabile (in quanto Nottola, con i suoi 220 posti-letto, non potrà mai competere, quanto a 'luminari' e attrezzature, con i gran-



di Ospedali. E intanto a Sarteano, dove già non si poteva più nascere (e ai tempi dei dott. De Maffutis e Grassi nella nostra Ostetricia e Ginecologia si superavano 100 nascite all'anno, senza mai un imprevisto), ora è difficile anche... morire (e sembra che sia addirittura impossibile vegliare il morto!). I manifesti mortuari di questi giorni dei primi di Marzo lungo le nostre strade ci richiamano alla dura realtà.

- **Il terzo** motivo è la speranza che, fra i lettori, ci sia chi mediti di porre in futuro un qualche rimedio al vuoto che è stato creato, come fece la Misericordia nella metà del XIX secolo.

E intanto, mentre Montepiesi va in stampa, non sono stati ancora attivati nel nostro ex Ospedale i servizi ambulatoriali di Otorinolaringoiatria e di Cardiologia dei quali ci erano stati comunicati i relativi orari

di Ospedali. E intanto a Sarteano, dove già non si poteva più nascere (e ai tempi dei dott. De Maffutis e Grassi nella nostra Ostetricia e Ginecologia si superavano 100 nascite all'anno, senza mai un imprevisto), ora è difficile anche... morire (e sembra che sia addirittura impossibile vegliare il morto!). I manifesti mortuari di questi giorni dei primi di Marzo lungo le nostre strade ci richiamano alla dura realtà.

## UN EVENTO RARO: UNA PASQUA PER TUTTI

(G.Ber.) *Un giorno in cui per tutti i cristiani è Pasqua. Succede quest'anno, il 15 Aprile: per una coincidenza dei calendari, cattolici, protestanti e ortodossi celebreranno nello stesso giorno la Resurrezione di Gesù. Si tratta di un evento molto raro, che carica l'inizio del nuovo millennio di una suggestiva valenza ecumenica. Per tutti, infatti, vale la regola stabilita dal concilio di Nicea nel 325 per cui la Pasqua si celebra nella prima domenica dopo il plenilunio successivo all'equinozio di primavera. Gli ortodossi però la applicano al calendario giuliano (che quest'anno, appunto, coincide con il nostro), non avendo accettato la riforma introdotta nel 1582 da Gregorio XIII per correggere la regola degli anni bisestili. Cogliendo il carattere simbolico di questo evento le Chiese cristiane nel 2001 celebrano proprio nell'Ottava Pasqua a Salonicco un incontro ecumenico. C'è anche chi aveva suggerito qualcosa di più: quattro anni fa il teologo della Chiesa evangelica tedesca, Dagmar Heller, membro della commissione "Fede e costituzione" del Consiglio ecumenico delle Chiese, propose di cogliere questa coincidenza per stabilire una data della Pasqua sempre comune per tutti. Già nel Concilio Vaticano II la Chiesa cattolica si era detta disponibile a riesaminare il problema, a patto che ci fosse l'unanimità delle Chiese. La proposta di Heller sembra però destinata a cadere nel vuoto: gli ortodossi non accettano infatti finora soluzioni diverse dal loro calendario.*



Quando questo numero di Montepiesi entrerà nelle vostre case, il Campeggio delle Piscine avrà iniziato il suo quarto decennio di attività. Le foto documentano lo stato dei lavori a fine Febbraio per l'ampliamento di uno dei ponti sull'Oriato che mette in comunicazione le due zone del Campeggio separate dal torrente e l'ampio viale di accesso con rotonda corredato da due marciapiedi e dalle piste ciclabili ai lati delle strade centrali. Si tratta di lavori e investimenti di notevole portata che potenziano ulterior-

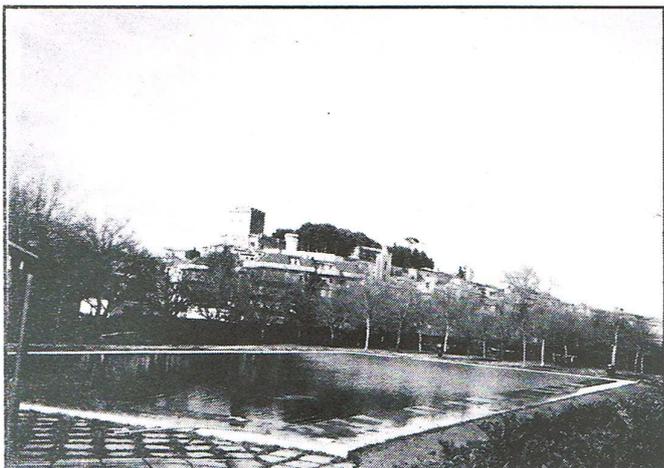
## IL CAMPEGGIO

mente le strutture.

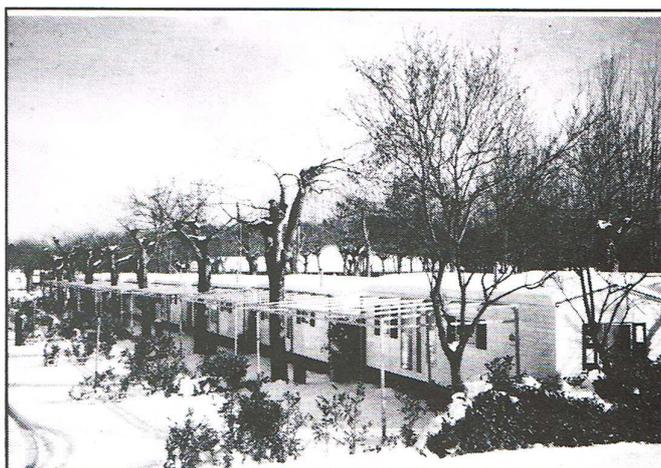
L'anno scorso sono state superate le centomila presenze con un aumento del 7% rispetto

all'anno precedente, determinato interamente dagli stranieri, con gli Olandesi in testa, poi i Tedeschi e gli Inglesi. Oltre agli otto dipendenti fissi, nei lavori stagionali sono occupate una quarantina di persone, tutti dati significativi su questa importantissima "fabbrica" paesana di lavoro, ricchezza e benessere.

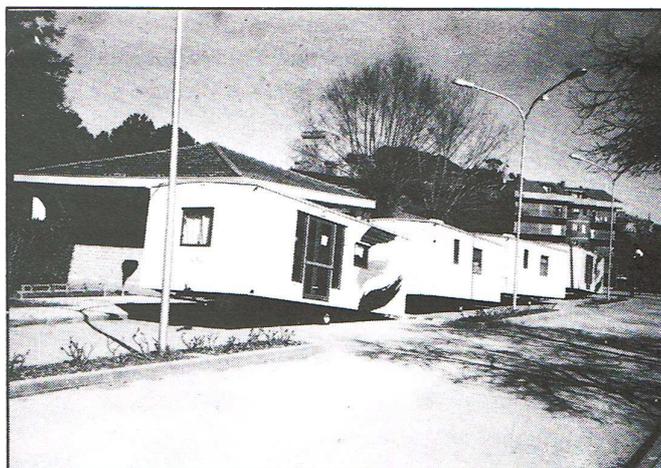
(Segue a pag. 7)



La piscina del Campeggio si prepara ad accogliere i primi nuotatori



Il settore delle case mobili sotto la nevicata del 26 Febbraio



Alcune delle 20 case mobili arrivate nei mesi scorsi.

Quest'anno raggiungeranno il ragguardevole numero di ottanta e saranno in grado di ospitare circa quattrocento persone.



I lavori per l'ampliamento dell'accesso ai settori del Campeggio al di là del torrente Oriato

# CARNEVALE ALLE ELEMENTARI

Questo componimento poetico è stato composto con l'apporto di tutti i bambini delle classi.

## Testamento di Re Carnevale

Sono il re di Carnevale / e stasera bene o male, / come vuol la tradizione / sono giunto a conclusione / e per tutti sul momento / voglio fare testamento: / ogni classe avrà un pensiero / bello o brutto, ma sincero! / Alle classi prime vorrei lasciare / tanti bei sogni da realizzare. / Vorrei lasciare ai bambini di seconda / tanto amore e una vita gioconda. / Ai maestri di 3 A e ai loro scolari / lascio un dono senza pari: / per una vita sempre più bella / tante merende con pane e nutella / ed un pulmino ogni mattina / per rifare giochi e tuffi in piscina / E per non fare di ogni erba un fascio / ai bambini di 3 B io lascio: / una splendida festa fatta di gioia e felicità / una festa lunga che mai finirà / con canti allegri e in compagnia / perché la tristezza fugga via. / Lascio alla quarta, con simpatia, / tanti scherzi e tanta allegria, / non manchi loro salute e amicizia / voglia di studiare, ma niente pigrizia! / Di ricreazione, a loro richiesta, / ne lascio un sacco e una cesta, / ma solo per oggi che è Carnevale / e ogni desiderio si accoglie e VALE! / Lascio alle quinte un paio d'ali grandi / per volare alla media tutti quanti / un lacrimatoio per raccogliere a fine d'anno / i pianti di alunni e maestre che si lasceranno, / per cuori infranti un manuale d'amore / che li sostenga a tutte le ore / ed infine di voglia un bastimento per imparare sempre con divertimento. / Amici miei, prima di morire / ho voluto potermi ancora divertire, / all'improvviso la neve vi ho portato / e tutto il traffico ho bloccato: / la scuola ieri è stata chiusa in un momento / e grande fu, del Capo d'Istituto, lo sgomento: / scivoloni, pallate e gran pupazzi / hanno fatto sia i grandi che i ragazzi, / ma stamattina..... tanto per cambiare .... / la scuola .... è stata l'ultima gatta da pelare!! / Il nostro marciapiede ed il piazzale / hanno visto assai tardi ruspe e pale! / Ma un ultimo regalo voglio fare / perché ben mi si possa ricordare, / lascio un dono gentile e generoso / a chi lavora senza mai riposo: / ai bidelli una scopa di saggina, / uno straccio e tanta varichina, / ad ogni maestra, perché sia tranquilla, / lascio un bidone di camomilla, / lascio a Marzio un ringraziamento / perché lavora per noi in ogni momento, / insieme a lui sia ringraziato anche Augusto / che in

ogni occasione è il tecnico più giusto! / Alla mia fine manca ormai poco / potete accendere e darmi fuoco, / bruci con me ogni malanno / ed arrivederci, ad un altr'anno !!

Per quanto riguarda il Carnevale in generale a Sarteano, se qualcosa si è visto è merito soprattutto dell'Associazione Giostra del Saracino che ha organizzato una festiciola per bambini, nel pomeriggio dell'ultima Domenica di Carnevale, assai ben riuscita. Purtroppo sono soltanto un ricordo le belle sfilate dei primi anni ottanta, e così pure le feste da ballo, nei locali dell'ex Ristorante di Sant'Alberto, che dettero la linfa per la ripresa della Giostra dopo venti anni d'interruzione. Anche il "Cucco ciccio" del Giovedì grasso è sembrato quest'anno un po' sbiadito, e gruppetti di ragazzini, nemmeno ben "mascherati" si sono divertiti principalmente a... sporcare le automobili con innocui ma egualmente poco intelligenti spray.

## LO STATO DI SALUTE DEI TOSCANI

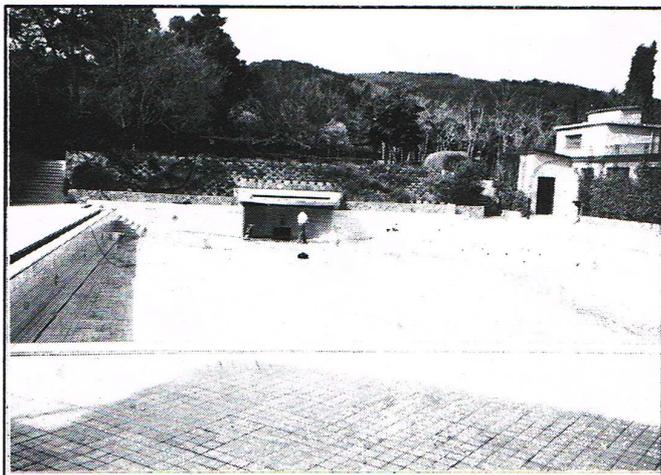
L'Agenzia Regionale di Sanità ha pubblicato recentemente il "Ritratto della salute in Toscana", che rappresenta la prima sintesi del quadro epidemiologico che caratterizza la nostra regione. Secondo la pubblicazione la Toscana è una regione di longevi, con una aspettativa di vita di 77 anni per gli uomini e di 83 per le donne: un anno in più rispetto alla media nazionale. La mortalità infantile è di 5 decessi ogni 1000 nati, al pari dei paesi più progrediti. La longevità però deve far prevedere servizi assistenziali adeguati, visto che le persone non autosufficienti sono 40-50mila e i posti disponibili nelle strutture delle residenze protette sono 16mila. La mortalità legata a infarto, ictus, tumori, Aids è in generale diminuzione. Purtroppo si devono ancora registrare circa 78.000 casi di infortuni sul lavoro all'anno e ancora 20 casi di tetano soprattutto tra gli anziani non vaccinati. Altro dato negativo è che i Toscani consumano più sigarette e alcool rispetto agli altri italiani: 500mila uomini e 350mila donne fumano e il 40% beve vino tutti i giorni (il 31% in Italia). Ricordiamo che mezzo litro di vino o più al giorno è considerata una quantità eccessiva.

Passiamo sempre meno tempo in ospedale: in quattro anni l'uso del ricovero ordinario è diminuito di 30 punti per mille, anche la media delle degenze si è accorciata notevolmente. Questo, se da una parte riduce la spesa sanitaria, dall'altra, se non si adottano criteri oculati, può portare ad un peggioramento della salute della popolazione.

I dati sono tutto sommato positivi, ma l'assessore regionale alla Sanità Rossi è prudente, infatti ha testualmente detto: "Dalla relazione risulta che il buono stato di salute dei Toscani dipende solo per il 30% dal sistema sanitario". E promette di fare di più. Speriamo bene.

Rossana Favi

(Segue da pag. 6)



Lavori di manutenzione della piscina principale a fine Marzo

# LA NEVICATA

Gran sorpresa la mattina del 26 Febbraio per la caduta nella nottata di ben 25 cm di neve, rafforzati due giorni dopo da altri 7 cm. Nelle due circostanze grande allegria per i giovani - ma, e la cosa non è facilmente spiegabile, lipperli, anche per molti adulti - , non pochi disagi per tante persone e scuole chiuse, rinverdendo così un antico detto studentesco in latino: "prima nix, schola vacat" (= con la prima neve la scuola resta deserta).

Documentiamo alcuni aspetti del quasi eccezionale avvenimento (l'ultima grossa nevicata risale a qualche anno fa, e in tutto il 2000 ne erano caduti solo 5 cm), scomparso in poco tempo per l'arrivo di nebbie e piogge

La prima inquadratura, simpaticissima, è apparsa su internet e quindi è stata vista in tutto il mondo, e è dovuta al nostro compaesano Carlo Carfagni.

(Segue a pag. 9)



Il paese è... "così bianco che più bianco non si può"



La Croce del Giubileo 2000 (ex croce dei poveri) al bivio della strada per San Casciano dei Bagni riceve il battesimo della prima nevicata



La statua del monumento ai Caduti ha ricevuto un copricapo e una grossa sciarpa... di stagione



Allegria di pupazzi nei giardini di casa



Il Caffè in Piazza

# ASSEMBLEA DONATORI AVIS-FRATRES

## \* Il lusinghiero bilancio del 2000

### \* Un appello per nuove iscrizioni di donatori

Il Gruppo donatori di sangue AVIS-FRATRES ha tenuto il 25 Febbraio l'assemblea ordinaria dei donatori nella quale, oltre ad approvare il bilancio consuntivo 2000 e il bilancio preventivo 2001, è stato fatto un resoconto dell'attività associativa espletata nel 2000 e che di seguito si riassume:

- ° 262 donazioni effettuate (con un incremento del 23% rispetto alle 213 donazioni effettuate nel 1998 e del 18% sulle 222 donazioni effettuate nel 1999);
- ° 250 donatori effettivi (pari al 5,60% della popolazione residente a Sarteano);
- ° 1,04 indice di donazioni annue rispetto ai donatori effettivi;
- ° 25 nuovi giovani donatori iscritti che, sommati ai 24 iscritti nel 1998 e ai 36 iscritti nel 1999, hanno comportato nel biennio ben 85 nuovi donatori.

I numeri suindicati evidenziano che l'attività dell'associazione, grazie alla disponibilità e sensibilità dei nostri donatori che intendo pubblicamente ringraziare, è in continuo aumento e che esiste una gran parte della cittadinanza che crede ancora in quei valori di solidarietà umana e senso civico che la società moderna sembra aver smarrito. Soprattutto

il notevole numero di giovani che in questi ultimi anni hanno effettuato per la prima volta la donazione di sangue ci rende particolarmente felici e fiduciosi per il nostro futuro associativo, smentendo coloro che li giudicano superficiali e non interessati alla vita sociale.

Un altro aspetto che è stato trattato nell'assemblea, essenziale per la nostra associazione, è quello di poter continuare ad effettuare le donazioni, anche dopo la chiusura dell'Ospedale, in un locale del distretto in Sarteano messo a disposizione dell'ASL, come ci è stato assicurato dai dirigenti dell'ASL stessa nel Consiglio Comunale in seduta pubblica tenutosi nel Dicembre scorso.

La nostra associazione celebrerà nel 2001 il trentennale della sua costituzione, costituzione avvenuta in seguito alla fusione fra le due associazioni AVIS e FRATRES, da molti anni operanti nel territorio. A tale proposito il consiglio direttivo ha intenzione di programmare una serie di iniziative e manifestazioni per celebrare degnamente con la cittadinanza tale ricorrenza.

Pur avendo la nostra associazione raggiunto soddisfacenti risultati in termini di donazioni, mi sento in dovere di ricordare, anche a nome di tutto il consiglio, che in Italia la carenza di sangue è ancora alta per cui rivolgo un appello affinché vi sia sempre un maggior numero di donatori.

Per aderire alla nostra associazione comunicare o telefonare a: Canapone Gerardo (0578 / 265160), Cioncoloni Bruno (0578 / 265166).

Sarete subito chiamati per essere sottoposti ai preventivi accertamenti sanitari prescritti dalla vigente normativa di legge.

Il Presidente

Rag. Bruno Cioncoloni

## MAGGIO

Tutti i Sabato di Maggio - alle ore 21 - S. Rosario presso le Edicole Mariane

5 - presso la nuova Casa di Riposo della Misericordia

12 - Via Siena (1° traversa a sinistra della strada per Cetona)

19 - Via Lago di Bracciano (casa Vizzini)

26 - all'Edicola Mariana fuori Porta Monalda

Giovedì 31 - ore 21 - Processione in Via Adige, all'Edicola di S. Maria Ausiliatrice

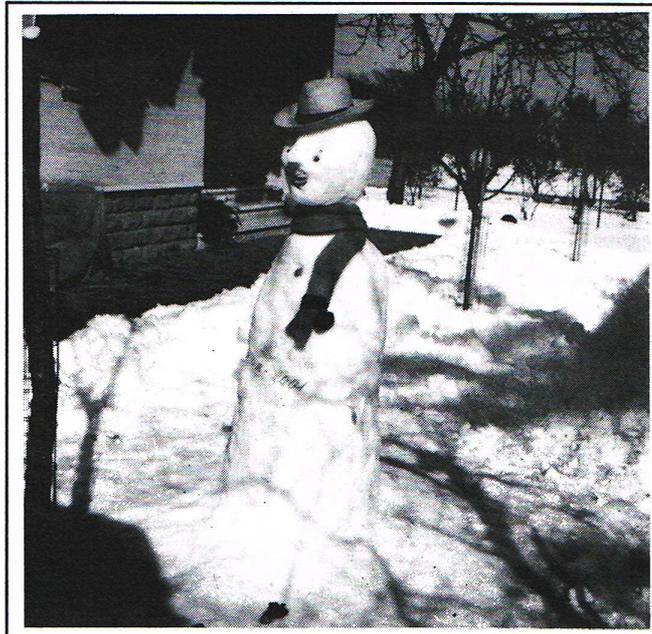
Domenica 6 - ore 11 - PRIME COMUNIONI (la data delle Cresime sarà comunicata successivamente)

Domenica 13 - ore 18 - a San Francesco - Benedizione delle immagini dei Beati di Fatima

(Segue da pag. 8)



Un aspetto inconsueto del Parco delle Piscine, prossimo teatro di giochi, schiamazzi e felici ore di soggiorno



Allegria di pupazzi nei giardini di casa

## SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOCHI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX  
(da documenti d'archivio)

Nel 1889 si continuano a progettare numerosi lavori di ammodernamento del paese: molte pagine dei registri sono dedicate alla situazione dell'ex convento



SARTEANO - Piazza d'Armi

di Santa Chiara, con aggiornamenti periodici:

**30 Marzo** – affrancazione dell'ex convento Santa Chiara e parziale destinazione ad alloggi militari.

**31 Maggio** – affrancazione dell'ex convento al fondo culto.

**20 Novembre** – di nuovo sugli stessi argomenti di cui sopra.

Sempre il solito argomento viene riproposto nell'anno successivo (volume 10/a – 1890, sindaco Grottanelli): il 20 Luglio si approvano i lavori all'ex monastero e (a pag. 128) si decide una modifica alla chiesa di Santa Chiara, che quindi esisteva ancora.

Tra le varie notizie di altro genere,

viene approvato "... *l'accollo alla ditta Civelli della via dell'industria.* "...

mentre in data 22 Giugno c'è un riferimento a un episodio curioso e non meglio specificato in cui si accenna ai "... *noti fatti della cartiera...* " e si afferma che un tale operaio Fanciulli è riammesso al lavoro.

Tra i lavori degni di nota si registrano quelli di un ulteriore ampliamento dei pubblici lavatoi e di un abbeveratoio in piazza d'armi, quello stesso che ancora esisteva fino circa al 1960 scendendo dalla costa di piazza, sulla destra ai piedi del palazzo

comunale, come si intravede nella foto al di là dell'albero.

Del lavatoio si continua a parlare anche nel successivo anno 1891.

Poche sono le notizie interessanti nell'anno 1892. A pag. 62 ( il 12 Settembre ) si parla dell'erezione del monumento al Civelli, della cui progettazione ( avvenuta nel 1888 ) abbiamo parlato in precedenza. La statua viene sistemata nella "*piazza d'arme*" alla quale si assegna il nome in ricordo di Domenico Bargagli che aveva acquistato, dopo l'esproprio, l'ex Convento francescano e aveva contribuito alla nascita della "Cartiera Civelli".

Le notizie diventano sempre più

stringate e vaghe: al loro posto si trovano sempre più frequenti e dettagliati i regolamenti specifici per ogni aspetto della vita paesana.

Nel 1895 ( sindaco Galgani ), si progetta un nuovo acquedotto, si restaura il tetto del palazzo municipale e si propone di collocare l'ufficio telegrafico nella stanza attigua al caffè del teatro, che a maggior ragione diventa ulteriore punto di ritrovo della comunità.

Man mano che ci si approssima al termine del secolo XIX° i libri di memorie si trasformano in aridi e burocratici elenchi dove è sempre più difficile interpretare gli aspetti più umani della vita cittadina.

(Nella "Storia" del numero precedente siamo caduti in un grave errore, del quale ci scusiamo: in riferimento alla tassa del "fuocatico" avevamo aggiunto – tra parentesi – che questa tassa riguardava i vari tipi di accensione dei fuochi. E' stato un vero "lapsus memoriae": il fuocatico era quella che poi, fino a pochi anni fa, fu chiamata "tassa di famiglia". I "fuochi" erano infatti i nuclei familiari e anche quattro o cinque anni fa, a una nostra domanda per sapere quanti erano gli abitanti della pittoresca località di Casa Bebi, una donna del posto ci rispose: "Eh! I fuochi sono cinque, ma di abitanti ci siamo in meno di dieci".)



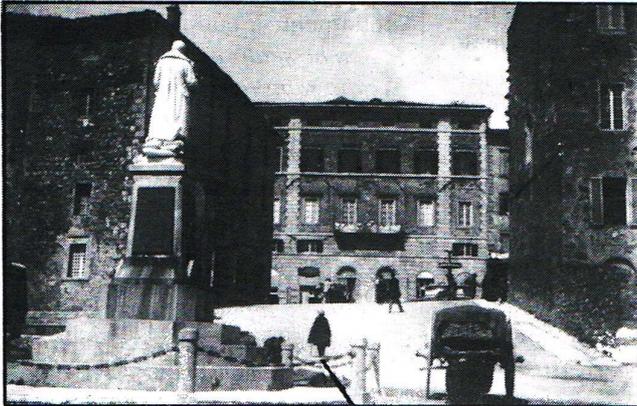
Il "pubblico lavatoio", con l'acqua calda, costruito 150 anni fù



# I NOSTRI NONNI INDOSSAVANO IL ROTOLO'

Sta tornando di moda un soprabito che i nostri nonni - e più ancora i nostri bisnonni - portavano abitualmente, almeno nelle giornate fredde d'inverno: il 'rotolò'. Il nome dato dai Sarteanesi a questa specie di pratico mantello - perché in fondo di mantello si tratta - è un nome onomatopeico, cioè è dovuto all'uso che si faceva di questo pezzo di panno: si 'arrotolava' infatti intorno alle spalle, con un caratteristico movimento a ruota. In altre parti d'Italia si chiamava e si chiama 'tabarro' (da ciò il vocabolo 'intabarrato', riferito a persona ben coperta quando esce di casa). Non aveva orli o cuciture, né bottoni, né 'automatici', né lacci. Tantomeno aveva chiusure lampo - preziose ma a tutt'oggi perfezionabili specialmente per la fase di 'allaccio' - o chiusure 'velcro', le comode moderne chiusure che, inventate negli Usa, furono segreto militare fino allo sbarco sulla Luna.

Era lungo fin sotto al ginocchio, a 20-25 cm. da terra, a differenza dal mantello che era sempre di lana e che arrivava fra la coscia e il ginocchio, e dallo scialle delle donne, simile al mantello ma fatto con lana ricamata. Il mantello era infatti come quello degli alpini, e spesso anch'esso in tessuto di colore grigio militare. Un mantello simile a quello militare, ma di colore nero, faceva parte, nel ventennio, della divisa delle 'Piccole Italiane', cioè del corrispondente femminile dei Balilla: era ampio come un rotolò, ma era chiuso al collo con due borchie dorate, a testa di leone. Il rotolò era invece abitualmente nero.



come quello che si vede in questa vecchia fotografia, e non aveva alcun tipo di borchia. Indossare il rotolò era un rito e richiedeva un certo... allenamento. Disposto il panno, si afferrava con entrambe le mani davanti a sé e poi si girava a ruota sulle spalle, ma non come fanno i Messicani con il loro simile ma non uguale 'poncho'.



Lo portavano anche i Marescialli che comandavano la locale Stazione dei Carabinieri, e tuttora il mantello fa parte della divisa da parata dei Carabinieri. Fra i personaggi di Sarteano, lo portava il vecchio 'Germano' del Bar della Piazza, tuttora ricordato perché quando gli dicevano: "Germano, la vecchietta è una brutta malattia!", rispondeva "Sì, è vero. Che il Signore 'un te la faccia prova'!". Lo portava anche 'Beppe Guardia', padre di Corinto Perugini, e lo portò fino alla morte, avvenuta nel 1963, Francesco Morgantini. Quest'ultimo, essen-

dosi logorato il rotolò usato e non trovando più sul posto il panno adatto, nei primi anni cinquanta dette incarico all'amica Galliana Brogelli che glielò trovò a Firenze. Il figlio di Francesco, Artidoro, ricorda che, bambino, per ripararsi dal freddo qualche volta si rifugiava sotto al rotolò che era ampio, e una parte si sovrapponeva all'altra per un giro e mezzo. Se si stendeva, il panno del rotolò era un cerchio completo, anche se non perfetto. La forma infatti era la 'firma' di ogni buon sarto, che usava tessuto compatto e non sfilacciato. Comodo anche per andare a cavallo o in bicicletta, ha seguito a lungo a essere usato in Alta Italia, ed infatti è proprio lassù, al 'Mercante in fiera' di Parma, che il tabarro, ancora usato nella bassa padana, è rilanciato alla grande in questi giorni ed è lassù che esiste l'unico tabarrificio oggi esistente in Italia e in fondo l'unico vero tabarrificio di panno in Europa, perché gli altri due, uno a Berlino e uno in Spagna, producono rispettivamente tabarri in loden e in 'capas'. Un tabarro fatto 'come si deve' può oggi costare circa due milioni, ma ha il vantaggio di durare tutta la vita e... non si lava mai.

Il nostro tabarro-rotolò ha una lunga storia che va dal latino 'tabardum' autorizzato anche ai prelati da un Concilio del 1279, al Tabarrin, tipico personaggio della commedia d'arte napoletana; dal 'tabarin, locale dei 'varietà' degli anni venti, all'opera lirica 'Tabarro' della trilogia pucciniana (con 'Gianni Schicchi' e 'Suor Angelica'). Chi non ricorda per esempio la famosa canzone degli anni venti che a un certo punto dice 'porta il mantello a ruota e fa il notaio'?

Le nostre generazioni non hanno conosciuto il rotolò, sconfitto dal paltò il cui nome, italianizzato dal paletot francese, è stato poi sostituito da quello del cappotto - detto in un primo tempo 'pastrano' - che, una volta 'lungo' quanto il rotolò, è oggi scorcio fino ai ginocchi, e la moda... ha fatto posto al freddo!

Mi rimarrà comunque sempre impresso nella mente quel giorno di circa una ventina di anni fa quando a Montefalco, in una giornata di gelido vento e di freddo pungente, vidi sbucare da una stradina laterale un uomo anziano che con passo lento ma sicuro, avanzava verso la strada principale con un cappello nero a larghe falde e tutto avvolto da uno splendido nero rotolò.

Carlo Bogni

## Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: D. Mauro Franci

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2400

Montepiesi è anche su Internet, a cura di Gianluca Vinciarelli:

[internet.pro-solver@technologist.com](mailto:internet.pro-solver@technologist.com)

<http://utenti.tripod.it/montepiesi>

Per contattare la redazione di Montepiesi:

[montepiesi@geocities.com](mailto:montepiesi@geocities.com)

Altre notizie su Sarteano: [www.pennepulite.it](http://www.pennepulite.it)

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

## CONSIGLIO COMUNALE

- \* Si tenta un rilancio del centro storico
- \* Novità sull' I.C.I.

Nella seduta del 19 marzo il Consiglio Comunale (voto contrario delle Minoranze) ha approvato il Bilancio di Previsione del 2001 e i relativi allegati.

Tra le altre deliberazioni sono da segnalare:

- \* *i contributi per il recupero nonché la riduzione degli oneri sul costo di costruzione* per interventi di ristrutturazione edilizia nei centri storici del Capoluogo, Castiglioncello del Trinoro, Fonte Vetriana, Fonte Renza, Casa Bebi;
- \* *l'incentivazione, con esenzione dell'I.C.I. e della TARSU* (tassa sui rifiuti solidi urbani) per tre anni, per chi impianterà nel centro storico attività artigianali e commerciali;
- \* *l'aumento della detrazione* dal 15% al 25% della TARSU per chi vive solo;
- \* *le modifiche all' I.C.I.* : con il 2001 l'aliquota per la prima casa diminuisce dal 6 per mille al 5,7 per mille, mentre quella della seconda casa (ben 800 su un totale di 2400) aumenta dal 6,5 per mille al 7 per mille; le seconde case, abitate da fami-

liari di primo grado residenti (purché residente anche il proprietario) sono equiparate alle prime case, venendo così a godere delle relative agevolazioni.

- \* *l'esenzione fino al massimo di un anno* dall'I.C.I. e dalla TARSU per gli esercenti che ne faranno richiesta come parziale compensazione di danni economici a seguito dei lavori nel centro storico.

Riteniamo di assoluta importanza i provvedimenti relativi al centro storico, soprattutto l'incentivazione per l'insediamento di attività artigianali e commerciali, sperando che non sia troppo tardi. Il Corso Garibaldi, per esempio, un tempo la principale via cittadina interna - escluso il primo tratto - è ormai diventato fino a Porta Monalda un... mortorio e un deserto. Questo aspetto negativo si è acuito ultimamente con il trasferimento della Casa di Riposo della Misericordia e la chiusura dell'Ospedale. E' inutile poi pensare ad abbellire la Piazza, se non si riesce ad impedire che alcuni privati seguitino a tenere certi locali nell'attuale stato.

## IL VALORE DELL'AMICIZIA

Abbiamo ricevuto una bella lettera di una nostra compaesana, che si è firmata, sul valore dell'amicizia. La nostra lettrice si rivolge a un'amica della sua adolescenza e ricorda i momenti belli e brutti, le prime cotte, i primi dolori, i pianti, le incomprensioni con i genitori, gli sfoghi, le bugie. Trattandosi di sentimenti personali, riteniamo giusto pubblicarne alcuni passaggi significativi:

*"Carissimi amici di Montepiesi, è la seconda volta che, di getto, vi scrivo raccontando un pezzo dei miei sentimenti e sensazioni. Ho voluto parlare di una mia amica che, purtroppo, non è più con me; ha scelto diversamente. Per quanto io abbia cercato di cancellarla, dentro di me è sempre presente... "*

La nostra lettrice poi si rivolge direttamente a questa amica e le dice: *"...ti ho sempre portato nel mio cuore, ho sempre creduto nella tua amicizia... Dall'alto dei miei anni ho capito che non hai mai avuto tanta felicità, che non sei mai stata serena e realizzata... stasera però, ascoltando alla TV la storia di due ragazze, amiche per la pelle, mi è ritornata in mente la nostra amicizia, il nostro passato, il bene che ci siamo volute... e mi è venuta voglia di scrivere questa lettera che forse non leggerai mai... "*

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

*"Roba che mangia torna sempre a casa"* = riferito ai bambini, che quando hanno fame dovunque si trovino... tornano a casa;

*"A casa sua ciascuno è Re"* = la propria casa, comunque sia fa sempre bene chiunque la abiti;

*"Pioggia d'Aprile ogni gocciola un barile"* = l'acqua in Aprile a volte viene a tratti ma abbondante

*"Chi pone il cavolo d'aprile tutto l'anno se la ride"* = perchè è il mese più adatto per la semina

## ORARIO S. MESSE

### SABATO

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

### DOMENICA

ore 9 - Chiesa di S. Martino

ore 11 - Chiesa di S. Lorenzo

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

### Feriali:

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

# BREVI

Viva soddisfazione nell'ambiente culturale di Sarteano per il ritorno (22 Marzo) di alcuni residui frammenti degli **affreschi** che una volta ornavano la romanica Chiesa di Santa Vittoria. Fra essi, una parte degli affreschi del catino della 'volta'. Superate le difficoltà economiche, gli affreschi saranno degnamente collocati.

Come si ricorda, gli altri affreschi sono fin dal 1976 nella Chiesa di San Francesco, su undici pannelli, previo salvataggio da parte di due cultori dell'arte di Sarteano e restauro della competente Soprintendenza di Siena.

Dopo un sopralluogo della dott.ssa Laura Martini, Ispettrice della competente Soprintendenza (21 Marzo), c'è attesa anche per il restauro del cinquecentesco affresco della 'Chiesina del Mal di capo', proprietà della Misericordia, che sarà fatto per iniziativa del club rotariano della zona.

Al giorno 24.02 Montepiesi su **internet** è stato consultato nel mondo da 2270 lettori, che si aggiungono agli oltre 2000 che ricevono il mensile cartaceo.

Sarteano ha un altro scultore: **Aldo Romagnoli**, operaio in pensione, si diletta a scolpire immagini che sanno di antico, su pietra di Sarteano.

La nostra gente non finisce mai di stupirci.

Osvaldo Bevilacqua, popolare conduttore di **'Serenio Variabile'**, la famosa trasmissione televisiva che illustra le più belle località turistiche, è venuto a Sarteano per la terza volta il 22 Marzo. Evidentemente sono tali e tante le attrattive turistiche del nostro paese, che non sono state sufficienti due trasmissioni per trattarle tutte degnamente. Al momento di andare in macchina, non sappiamo quando la trasmissione andrà in onda.

Nella foto pubblicata a pag. 16 del numero 1 del corrente anno, la Guardia Forestale li riprodotta dovrebbe essere **Carrara**, che sposò la figlia di Nello Parricchi calzolaio e poi spazino. Un'altra Guardia Forestale di Sarteano di quei tempi sposò la figlia di Raffaello Cioncoloni e di Mazzetti Pasqua. Un'altra infine sposò la figlia di Ghigone Patrizi fratello di Savino di Castello. Prima di loro c'era la Guardia Romani. Di queste e di altre notizie di Sarteano del passato siamo grati al gentilissimo signor Artidoro (Dorino) Morgantini.

La nostra lettrice **Ottavia del Buono**, residente negli USA, ha compiuto felicemente in Dicembre i 102 anni. Riteniamo che sia la donna vivente più anziana, nata a Sarteano. Rallegramenti e... 'ad multos annos!'

Nel mese di Marzo sono state cambiate le **targhette dei numeri civici** del centro storico. Nelle nuove targhette, più idonee delle precedenti, è scritto anche il nome della Contrada di appartenenza.

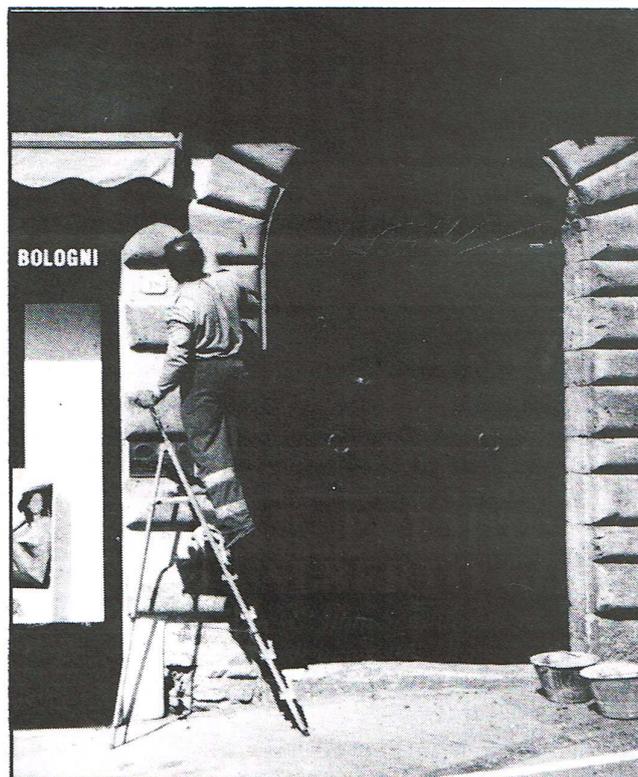
Olinto Paolucci dopo dieci anni ha lasciato la presidenza della **Società Filarmonica**.

Nel prossimo numero daremo la composizione del nuovo Consiglio per il futuro biennio. Con il concerto di Giugno è prevista la presentazione dell'atteso libro sulla storia del glorioso sodalizio.

## PREMIO ALBERTO GORI

*E' stata bandita la terza edizione di questo ambito premio musicale, proposto dalla famiglia Gori in memoria di Alberto, con il patrocinio del Comune di Sarteano e della nuova Accademia degli Arrischiati allo scopo di promuovere la cultura musicale, incoraggiando i giovani allo studio della musica. Il premio è aperto a tutti i giovani solisti (nati dal 1976 al 1989) e a gruppi musicali fino a 5 elementi, che saranno suddivisi in cinque categorie in base all'età di cui sopra.*

*Gli interessati possono rivolgersi al Comune di Sarteano, ufficio Culturale (tel. 0578/2691)*



## Corso per Sbandieratori e Tamburini

E' iniziato in Aprile ed è aperta tutti i giovani dagli 11 anni in poi, è organizzato dal relativo "gruppo" nato nel 1995 in seno all'Associazione Giostra del Saracino.

# UN CENTENARIO DA RICORDARE

Il 17 Marzo 1901 nacque Carlo Baldini, a Fivizzano. Precoce vocazione religiosa, fin dai 12 anni frequentò la scuola del Collegio Apostolico dei Chierici Regolari della Madre di Dio, Ordine del quale divenne presto Procuratore Generale e dal quale gli fu affidato il delicato incarico di Parroco di Santa Maria in Campitelli in Roma, una delle principali Parrocchie dell'Urbe. Il 12 Ottobre 1941 fu consacrato Vescovo della Diocesi di Chiusi e Pienza, e fu allora il più giovane Vescovo d'Italia. I drammatici tempi della seconda guerra mondiale, dei bombardamenti aerei, della conseguenze delle incredibili leggi razziali e del passaggio del fronte, fecero risaltare le grandi doti anche umane di questo Vescovo, che affrontò con intelligenza, sensibilità e coraggio situazioni e problemi oggi impensabili.

Numerosi gli episodi e gli esempi, che sono tratteggiati nel libro 'Un Pastore dei nostri tempi' scritto dal suo discepolo e segretario Padre Lucio Migliaccio nel 1972, e in altri libri e pubblicazioni di grande rilevanza anche storica (fra i quali basti citare 'Politica e stato delle anime' di Arnaldo Nesti - 1992 - e 'Chiese Toscane: cronache di guerra 1943-1945' - 1995, oltre al famoso 'Guerra in Val d'Orcia' di Iris Origo). La sua automobile, regalatagli al suo ingresso in diocesi, portò in salvo seminaristi e civili e più di una volta si sporcò del sangue di feriti. Il suo intervento salvò gli ostaggi di Contignano e risolse positivamente numerose situazioni. Saputo del passaggio dalla Stazione di Chiusi di un convoglio ferroviario con molti giovani deportati, raccolse personalmente numerosi messaggi per le loro famiglie, alle quali li fece sollecitamente pervenire.

A Sarteano fece il suo primo ingresso il 26 Aprile 1941 (come riportano le 'Memorie' di don Roberto e don Giacomo Bersotti); fu presente in molte occasioni e non mancò mai alla festa della Madonna del Buon Consiglio.

Erudito e arguto, le sue omelie erano sempre interessanti e infiorate di aneddoti e di battute che mantenevano viva l'attenzione degli ascoltatori.

A lui si devono la ricostruzione della Croce sul Monte Amiata (1946) distrutta dalla guerra e l'erezione di quella del Monte Cetona (1967), entrambe illuminate direttamente dal Papa (rispettivamente Pio XII e Paolo VI) con discorsi via

Radio.

Scrisse il primo testamento il 2 Maggio 1944, in prossimità del passaggio del fronte, lo aggiornò il 6 Agosto 1961 e infine il 31 Marzo 1964. Sono tutti di grande insegnamento.

Costruttore di anime, generosissimo.

tornò improvvisamente, povero, alla Casa del Padre il 2 Gennaio 1970, e con la sua morte ebbe praticamente fine la Diocesi di Chiusi (una delle 6 più antiche e risalente al IV sec.) che fu accorpata a quella di Montepulciano (nata oltre 1100 anni dopo).

## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, Coppini Angela, fam. Dichiarà, Capocci Renata e fam., Laiali Iliana, Laiali Iliana in m. di Marcantonini Ida, Fatighenti Anselmo, Fucelli Delfo, Pollastrini Ida, Martelli Lido nel I anniversario della scomparsa di Mirella, Maccari Emma, Chiavai Umberto, Ambrogio Isolina in m. di Ambrogio Riccardo e di Garofani Giuseppa, Falsetti Mirella, Suore S. Volto di San Fior, Ciuffetti Cecilia, Ciavarrini Sabina, Tistarelli Ivo, Battiati Elio, Carli Anna, Baglioni Bruno, Della Lena Fedro, Pasquini Gianni, Castellana Rosa, Chechi Soriero, Nocchi Alcide, Cioncoloni Giovanni, Fastelli Aurelio, Corvini don Roberto, Meloni Severini Carla, Cesarini Domenico, la fam. in m. di Bogni Mario e Teresa, Favetti Festa Anna, Tistarelli Aldo, Suore Salesiane suor Maddalena e Suor Lina, Casini Enrico, Mazzuoli Eliseo e Lina, fam. Romagnoli e Nardelli, Angiolini Nizzi Rita, Marrocchi Bruna, Marcantonini Concetto, Terrosi Nedo, Costantini Rossi Marcella, Quaresima Renzo, Bianchi Dino, Magliozzi Alfiero, Santonocito Carmelo, Gazziero Carlo e Leone, Rappuoli Giuseppe, Cosner Luciano, Rappuoli Alida, Rocchi Mario, Gionfrida Livia, Aggravi Eraldo, Giorgetti Rolando, Rappuoli Sergio, Aggravi Costantino, Della Lena Rossi Lorentina, Ramini Natalina, Trabalzini Eugenio, Valentini Daniele e Alessandro in m. del babbo Gastone e dei nonni, Della Lena Carlo di Montepulciano, Sacco Severino in m. dei defunti Sacco e Rinaldini, Mosca Maria, Mugnai Erina, Mancini Mario di Prato, Quaglio Luigina, Mannelli Adino, Volterrani, Fibbi Maria Noemi, Doganieri Flavio, Chechi Chiarino, Paladini Francesco, i nipoti in m. di Rinaldi Vincenzo e Nerina, Giani Sergio, Semplicini Mario, Guidotti Mario, Delrio Raffaele, Falsetti Stefania, Bifarini Silvana, Aggravi Irma, Stripoli Michele e Ilva, Rappuoli Giannina in m. del marito Giovanni, Mancini Assuera, Giani Fabio, Colombo Silvio, Mangoni Sergio, Fei Dino e Betti Anna, Capocci Giorgio, Galletti Davide, Bondolfi Mario, Pippi Rino, Anselmi Erineo, Giappichini Giampiero, Luciola Maurizio, E.T. di Torino, Morelli Paolo, Pansolli Alessandro di Scandicci, Mazzuoli Alfiero, Frugoni Giannina, Fè Gilberto, Lucarelli Ernesta, Tritto Antonio, Del Grasso Iliana, Morgantini Bruno di Miralaghi, Maccari Mario, Cioncoloni Piero, Mancini Sara di Monteverene, Cioncoloni Leda, Aggravi Eliseo e Iolanda, Fè Elisena e Fosco, Betti Erina, Del Buono Franca di Firenze in m. della mamma Anna e dei fratelli Franco e Primo, Lorenzini Silvana, Riccardi Renata in m. della mamma Doganieri Rina, Romagnoli Romano, Baric Tommaso, Cesarini Giampiero, Giovannini Gianna, Pansolli Marco di Roma, Falcioni Giorgio, Filippi Michele, Gigliotti Franco, Buonomini Giulia, Nocchi Pier Luigi, Belli Anna Maria, Pippi Ilario di Monza, Frizzi Carmelita c.o. Risotto Andrea, Santinelli Attilio, Lucarelli Aldo, Innocenti Teresina, Parricchi Carlino e Santi Rosa, Romagnoli Urbino, Falsetti Dina, Falsetti Nello di Acquaviva, Fastelli Ugo, Olivotti Umberto, Fornetti Franco, La Placa Giuseppe, Scala Selvana, Toti Franca, Favetti Dino, Cioncoloni Enzo, Del Balio Fidia, Marietti Anna Maria, Zazzaroni Geltrude, Fastelli Plinio, Tiezzi Emilia, Pugnolini Anna Maria, Corbari Stefano, Rinaldini Giuseppe di Via di Fuori, fam. Poggiani in m. di Santino, fam. Poggiani e Mangiavacchi in m. di Alberto Mangiavacchi, Santoni Rolando, N.N., la moglie e i figli in m. di Terrosi Bruno, Pitrelli Francesco, Tistarelli Enzo, Morgantini Claudio di Gallarate, la sorella Clementina in m. dei fratelli Libertario e Carlo Pilardi, Barbetti Elena, Canaponi Giovanna, Spagnolo Domenico, Cantella Vera, Rossi Franco di Roma, Giannotti Ginetta, Rossi Enzo, Castaldi Marcello, Fiorini Gioi, Russotto Matteo e Marisa, Martini Franca e Angelo in m. dei loro defunti, Papale Clara e Del Buono Ottavia (USA), Angiolini Rita e fam., Faleri Rita in m. dei genitori Settima e Ottavio, Fè Oreste, Pasquini Claudio, Pinzi Settimio, Peccatori Ennio, Garegnani Gilberto, Stanzani Sergio, fam. Sagradini in m. di Rita e Libero, Crociani s.n.c., Pansolli Loretta, Mazzuoli Adelfa, fam. Conca Giannotti, Betti Daniela, Tiradritto Anna Maria in m. dei suoi cari, Anselmi Maurizio, Salvadori Silvio, Mangiavacchi Franco, Morgantini Marco di Padova, Pontillo Rosa, Monti Valeria, Pippi Genoveffa, Tersigni Rita, Perugini Giacomo e Margherita, Fantacci Irma, Grechi Mariella, Perugini Giorgia

## Rallegramenti

a due 'Principi di Sarteano', grandi amici e sostenitori del nostro paese, per recenti prestigiosi incarichi:

all'Ing. **Vittorio Rimbotti**, Conte di Sarteano (la famiglia Manenti - Rimbotti costruì il Castello e ne mantenne la proprietà fino al 1280), già Presidente da molti anni dell'importante Ente Moda di Firenze, è stata ora affidata a Milano la Presidenza di un nuovo organismo che unisce il 'Sistema Moda Italia' (SMI) al Centro di Firenze per la Moda Italiana (CFMI). Fanno parte del Consiglio d'amministrazione del nuovo Ente presieduto dall'Ing. Rimbotti - chiamato 'Associazione Intesa Moda' - nomi famosi della moda italiana fra i quali Ferrigamo, Marzotto e Zegna. Ricordiamo che il Conte Rimbotti ha anche numerosi altri incarichi: Consigliere della Cassa di Risparmio di Firenze, Presidente della Scuola di Musica di Fiesole, Presidente della Società San Giovanni di Firenze ecc.;

al dott. **Mario Lorenzoni**, nato a Sarteano dove ha vissuto gli anni della prima giovinezza, Presidente della multinazionale Chiron, membro della Fondazione del Monte dei Paschi, è stato dato ora l'incarico - con decreto del Ministro degli Interni - di Rettore dell'Opera della Metropolitana di Siena (cioè della Fabbrica dell'Opera della Cattedrale Metropolitana), una delle più prestigiose cariche del nostro capoluogo provinciale. Mario Lorenzoni - 'Mariolino' per gli amici di Sarteano - è anche Presidente del Consiglio di amministrazione di 'Siena Biotech', Consigliere della Camera di Commercio e dell'associazione provinciale degli industriali, membro del nucleo di valutazione dell'Università ecc.

Ormai molti anni fa ebbi occasione di parlare con Giorgio La Pira. In un convegno di A.C., poco dopo il suo ritorno da New York dove aveva parlato all'assemblea dell'O.N.U., aveva sostenuto che il mondo andava verso una sicura pace universale. A questa certezza era arrivato dopo che aveva visto, nell'atrio del 'Palazzo di vetro', cioè nella sede delle Nazioni Unite, la profezia di Isaia, secondo la quale il lupo sarebbe seduto vicino all'agnello ecc. A pranzo gli ero vicino, come organizzatore del convegno, e dall'altra parte stava seduto il caro amico da quasi tre anni scomparso Carlo Cozzi Lepri. Gli dissi: "Professore, è bello quanto ha detto, ma quando si realizzerà questa pace universale?" Mi rispose senza incertezze: "Entro quest'anno, ne sono sicuro".

Voi lettori direte: "era un visionario, un pazzo!". La Pira è invece da tutti considerato non solo una persona molto intelli-

gente, ma addirittura un "santo", e la sua casa natale è stata proclamata dall'UNESCO 'simbolo del dialogo' tra i popoli del Mediterraneo. E' la stessa persona che i Fiorentini ricordano come un grande Sindaco che fece tanto per i poveri, la stessa persona che dormiva in una semplice stanzetta senza i minimi conforti, la stessa persona che dava ai frati che lo ospitavano tutto il suo stipendio di professore universitario, la stessa persona che, divenuto parlamentare e presiedendo una commissione, dopo che si era accesa un'animata discussione che sembrava insanabile, scomparve. La discussione pian piano si placò, lo mandarono a cercare: era nella cappella di Montecitorio a pregare. Al suo rientro nell'aula, i membri della commissione trovarono l'accordo e giunsero a conclusioni positive.

Questo è uno degli episodi che mi hanno insegnato a non giudicare.

*Carlo Bologni*

## LA PIRA

Il 6-7-8  
Aprile la  
Nuova Ac-

## STAGIONE TEATRALE

cademia degli Arrischianti presenta, come da programma, "Il destino non è bello però è un tipo" di Alberto Severi, con la regia di Andrea Buscemi. Speriamo che questa rappresentazione, che chiude la stagione teatrale invernale, abbia un buon successo di pubblico. Il nostro Teatro è rinato,

ma per  
seguire  
a vi-

vere vuole maggiore attenzione dai nostri abitanti.

Nella foto vediamo un momento della 'lectura Dantis': i due attori leggono brani dell'Inferno della Divina Commedia, intervallati da brani musicali ottimamente suonati dalla Banda della nostra Società Filarmonica.





## GEMELLAGGI

E' ormai frequente, arrivando in un paese, trovare sotto il cartello indicatore del suo nome anche quello che ricorda il comune gemello. La foto ne dà un esempio

Per chi li avesse dimenticati (e non saranno pochi) ricordiamo che Sarteano di gemelli ne ha due: Bagnolo San Vito (Mantova) e Maiori (Salerno), gemellati in una cerimonia del 18 Gennaio 1997.

Non sarebbe il caso - per ovvie motivazioni - ricordarli anche noi nella segnaletica stradale sull'esempio di altri comuni? Giriamo la proposta alla dott.ssa Laura Pecatori, neo-assessore alla cultura alla quale con l'occasione facciamo gli auguri di un proficuo lavoro.

## SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Il nostro Vescovo Padre Rodolfo Cetoloni ha portato a Betlemme, dove la Chiesa della Natività è dedicata a Santa Caterina d'Alessandria, un po' di terra di una delle Catacombe cristiane di Chiusi: quella appunto di Santa Caterina che si trova lungo la strada a Chiusi Stazione, poco prima della FIAT. Chi era questa Santa, che la gente spesso confonde con la compatrona d'Italia, la nostra Santa Caterina da Siena?

Notizie certe non ci sono, anche se è venerata da sempre e a lei sono consacrate chiese in ogni parte del mondo fin dall'antichità. Di queste,

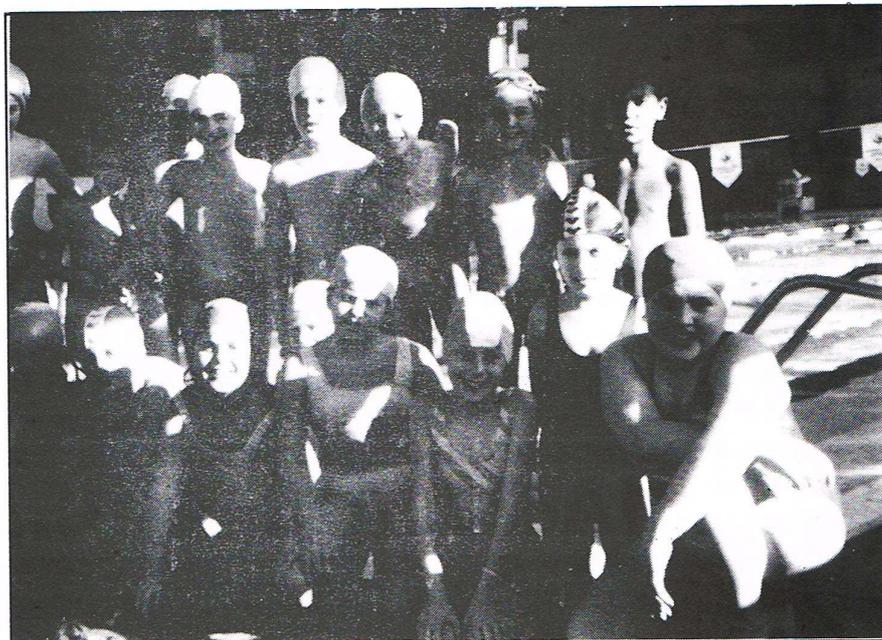
forse la più famosa è quella sul Monte Sinai, meta di pellegrini e di tutti i turisti che vanno sul Mar Rosso. In quel grandioso edificio si conservano le sue reliquie da oltre 1000 anni.

A quello che sappiamo per antica tradizione, Caterina era figlia del re Costo e visse ad Alessandria d'Egitto nel IV secolo. Molto ricca, bella e colta, aveva un grande orgoglio e respingeva ogni giovane che la voleva sposare. Un vecchio eremita le aprì gli occhi, facendole comprendere che il suo sposo sarebbe stato Gesù. Caterina si convertì e chiese a Dio perdono dei suoi pec-

cati d'orgoglio, e contestò pubblicamente l'imperatore Massenzio che chiese l'intervento di 50 saggi per controbattere le tesi cristiane di Caterina. Lei rispose loro in modo così convincente che tutti i 50 saggi chiesero di essere battezzati, tanto che Massenzio li condannò al rogo. Caterina rimase accanto a loro pregando, finché a sua volta fu arrestata e martirizzata dopo molte torture, fra le quali quella della ruota dentata, ed è per questo che Caterina d'Alessandria è chiamata anche 'Caterina della ruota' ed è ritratta quasi sempre dagli artisti con una ruota a lato o ai piedi.

## PICCOLI NUOTATORI

I bambini della III classe elementare a tempo pieno hanno partecipato da Ottobre a Dicembre 2000 al corso di nuoto presso la piscina comunale di Chianciano Terme, in orario scolastico. Al termine del corso, dopo dieci belle lezioni, ai piccoli nuotatori è stato rilasciato un diploma di merito. La classe e gli insegnanti ringraziano in particolare l'amministrazione comunale che ha reso possibile questa fantastica esperienza.



## PIU' COLLABORAZIONE TRA LAICI E SACERDOTI

I Vescovi della Toscana si sono riuniti il 5 e il 6 Febbraio all'Eremo di Lecceto vicino Firenze per l'ordinaria sessione invernale della Conferenza Episcopale Toscana sotto la presidenza del Cardinale Silvano Piovaneli. Al centro dell'incontro la riflessione sull'identità e la missione dei laici. Era presente Mons. Agostino Superbo, presidente della Commissione Episcopale per il Laicato, che ha svolto la relazione introduttiva. Per i nostri Pastori la presenza dei laici (cioè nostra) è un dato positivo per la Chiesa del terzo millennio. Anche al laico, in comunione con i sacerdoti, spetta di essere apostolo e protagonista della diffusione del Vangelo, soprattutto in quei luoghi che gli sono propri come la famiglia, il lavoro, la scuola, la cultura, la vita sociale. I Vescovi rinnovano la fiducia ai laici e alle loro associazioni, sottolineando l'importanza della collaborazione con la parrocchia. Invitano, inoltre, i sacerdoti a rendersi disponibili per la formazione spirituale ed ecclesiale dei laici, raccomandando di riprendere in mano i documenti del Concilio Vaticano II. Le indicazioni dei Vescovi toscani mi hanno fatto venire in mente un brano del teologo J. Gelineau tratto da "Le assemblee liturgiche" e citano da liturgista e parroco don Silvano Sirboni all'ultima Settimana Liturgica: "Non è più il momento di alzare barriere attorno ai catechisti, agli animatori dei gruppi di preghiera, ai responsabili delle assemblee domenicali, ripetendo loro: Non dimenticatevi che non siete preti! E' venuto il tempo invece di riflettere insieme a loro sul modo migliore per aiutare i fratelli e le sorelle, credenti o desiderosi di credere, secondo il dono ricevuto e i servizi a cui si sono preparati. Se questo avviene nella fiducia reciproca fra vescovi, preti e battezzati si faranno grandi passi in avanti... I laici si sentiranno una componente adulta nella Chiesa locale. Qui si parla di ambito liturgico, è vero, ma il clima di collaborazione e di fiducia può (e dovrebbe) essere esteso a tutti i settori della pastorale.

Rossana Favi

## CALCIO

Ecco gli ultimi risultati del Sarteano, la classifica del girone N di seconda categoria dopo 24 giornate e la formazione protagonista della terza vittoria:

Sarteano - Pozzo 0-3

Sarteano - Terontola 1-1

Acquaviva - Sarteano 4-0

Sarteano - San Domenico 2-0

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	OR	
Pozzo	51	24	8	2	2	7	4	1	43	22	21	
Fonte Bel V.	50	24	9	2	1	6	3	3	51	16	35	
Foiano	48	24	9	2	1	6	1	5	42	18	24	
Cesa	48	24	9	3		5	3	4	38	19	19	
P. al Toppo	36	24	7	5		1	7	4	29	26	3	
Terontola	34	24	7	4	1	1	6	5	29	26	3	
Valdichiana C.	34	24	7	3	2	2	4	6	26	24	2	
Montepulciano	33	24	7	1	4	3	2	7	31	34	-3	
Olmo	30	24	6	3	3	2	3	7	35	37	-2	
Acquaviva	29	24	5	4	3	2	4	6	26	32	-6	
Voluntas	29	24	5	5	2	2	3	7	23	31	-8	
Fratte S.C.	28	24	6	3	3	2	1	9	28	41	-13	
S. Domenico	27	24	5	4	3	2	2	8	30	38	-8	
Rigutino	20	23	3	4	4	1	4	7	23	33	-10	
<b>Sarteano</b>	<b>16</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>44</b>	<b>28</b>	
Spoiano	8	24	2	10	1	3	8	27	58	29		

## Rallegramenti a ....

... ai maestri laureati di ruolo **Maria Gori, Duccio Placidi e Lucia Scarpelli**, che dopo la frequenza di un impegnativo corso a Siena e il brillante superamento di esami, hanno conseguito l'abilitazione ad insegnare nelle scuole medie e nelle scuole superiori.

... a **Valentina Lorenzini** che il 14 marzo scorso si è diplomata all'Istituto Superiore di Educazione Fisica - ISEF - di Perugia con la votazione di 104/110, discutendo la tesi "La ginnastica attrezzistica nelle Polisportive Giovanili Salesiane in Italia". Come si può capire, il ricordo delle Suore Salesiane è sempre vivo in noi.

... a **Monica Ardenghi e Danilo Custodi** per la nascita del loro primogenito **Saverio**, avvenuta l'11 Marzo 2001.

## ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

ANAGRAMMA (2 - 6 - 5 - 12)

Al mercato

*Orte: tre i chili di lana gratis*

Questa strana frase nasconde il nome di un gioiello di Sarteano, ritornato a vivere nel 2000

Soluzione dell'anagramma del numero precedente:  
LA MADONNA DEL MAL DI CAPO

## ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale

### OCULISTICA

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

### ORL

1° e 3° Venerdì: ore 9,00 - 12,00

### CARDIOLOGIA

Orari ancora non noti

### PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 - 9,00

### PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 7114300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14,30 - 17,30

# MONTEPIESI METEO

2001

## MESE DI FEBBRAIO

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.  
**66** **-7°** **+15°**  
 (27/2) (12/2)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve
					in cm
1	-2	+4	PC		
2	+3	+5	S		
3	+3	+7	C	4	
4	+2	+8	PC		
5	+5	+12	PC	3	
6	+6	+14	PC		
7	+6	+13	PC		
8	+4	+13	S		
9	+7	+10	PC	33	
10	+5	+10	PC		
11	+4	+11	S		
12	+2	+15	S		
13	+4	+13	PC		
14	+4	+13	S		
15	+2	+10	S		
16	0	+8	S		
17	+2	+10	S		
18	0	+12	S		
19	+2	+11	S		
20	+1	+11	S		
21	+1	+12	S		
22	+4	+9	PC		
23	+5	+10	C		
24	+5	+10	PC		
25	0	+1	PC		
26	-3	+2	PC		25
27	-7	+8	S		
28	-2	+6	C	26	7

Temperatura minima più bassa: -7° (il giorno 27); seguita da -3° (i giorni 2, 3, 26)  
 Temperatura minima più alta: 7° (il giorno 9); seguita da 6° (i giorni 6, 7)  
 Temperatura minima media: 1,8°  
 Temperatura massima più alta: 15° (il giorno 12); seguita da 14° (il giorno 6)  
 Temperatura massima più bassa: 1° (il giorno 25); seguita da 2° (il giorno 26)  
 Temperatura massima media: 9,5°  
 Pioggia caduta in totale: mm 66 (mm 4 il giorno 3, mm 3 il giorno 5, mm 33 il giorno 9, mm 26 il giorno 28)  
 Neve caduta in totale: cm 32 (cm 25 il giorno 26, cm 7 il giorno 28)  
 Il cielo è stato sereno 13 giorni, parzialmente coperto 12 giorni, coperto 3 giorni

A cura di PRIMO MAZZUOLI

Internet - 'cliccando' [http://www.tg5.it/meteo/previ\\_temp/italia/loc](http://www.tg5.it/meteo/previ_temp/italia/loc). si possono vedere ogni giorno le previsioni specifiche su Sarteano per una settimana, come esemplifica il ritaglio che pubblichiamo:

### SARTEANO

(Provincia di SIENA)



20 Marzo  
 dalle ore 08  
 alle ore 19



21 Marzo



22 Marzo



23 Marzo



24 Marzo



25 Marzo



26 Marzo

La nipote Assuera Mancini e la famiglia ricordano con affetto i nonni

**ANTONIO MANCINI**  
 (morto nel 1942)

**PALMA PERUGINI**  
 (morta nel 1971)



## STATISTICHE

### MESE DI FEBBRAIO 2001

Matrimoni: Crociani Simone e Cappelletti Daniela

Nati: Arcana Emma Alessia di Josif e Arcana Daniela  
 Criscuolo Gennaro di Raffaele e Trano Loredana  
 Prandini Samuele di Paolo e Falciani Monica  
 Sapienza Giorgia di Raffaele Antonio e Franchi Cristina  
 Venturini Davide di Massimo e Alpinotti Laura

Morti: Chechi Federigo (89)  
 Faleri Benito (75)  
 Gibilterra Rosa (88)  
 Maccari Antonio (69)  
 Martini Righetto (77)

Immigrati 14

Emigrati 7

Popolazione 4519

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### RAPE CON SALSICCE

Tagliare in due le salsicce, cuocerle in padella con un po' d'olio e un goccio d'acqua. Tolate le salsicce dalla padella, nell'olio e nel grasso rimasto, far soffriggere qualche spicchio d'aglio e gettare le rape, che prima sono state cotte in acqua salata, strizzate bene bene. Far insaporire bene le rape a fuoco vivo mescolando per alcuni minuti. Servire ben calde dopo aver riaggiunto le salsicce.

Buon Appetito

**PARTECIPAZIONE**

La moglie Giannina, le figlie, i generi ed i parenti tutti ricordano con caro affetto

**GIOVANNI PINZI**

di anni 73



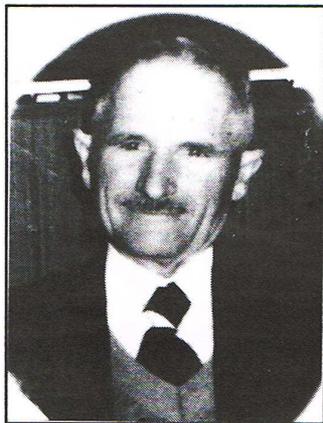
scomparso improvvisamente il 26 Febbraio

**XXI ANNIVERSARIO**

La famiglia Romagnoli - Nardelli ricorda con rimpianto il caro

**DERO ROMAGNOLI**

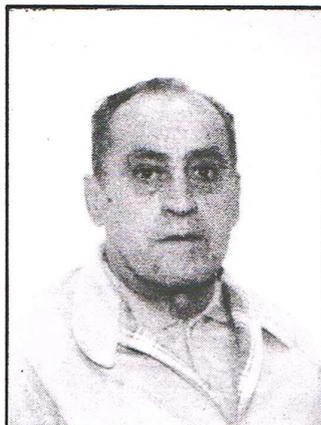
scomparso il 29.03.80

**XX ANNIVERSARIO****ANDREA MAZZETTI**

nato il 3 Luglio 1977

morto il 19 Marzo 1981

Lo ricordano con affetto i genitori, la sorella e i parenti tutti

**PARTECIPAZIONE****AGGRAVI LINO**

15.12.27 - 03.03.01

E' deceduto dopo breve malattia a Lissone Ne danno il triste annuncio la moglie Dina, il figlio Roberto, la nuora Silvana e i parenti tutti.

**VII ANNIVERSARIO**

La famiglia Poggiani ricorda con immutato affetto il caro

**SANTI POGGIANI**

Nel 7° anniversario della scomparsa

06.04.94 - 06.04.01

**I ANNIVERSARIO**

Nel primo anniversario della morte ii familiari tutti la ricordano a coloro che la conobbero ed amarono perchè rimanga vivo il suo ricordo.

**MARIANNA****FASTELLI**

Ved. FATIGHENTI

12.04.2000 - 14.04.2001

**III ANNIVERSARIO**

Le famiglie Poggiani e Mangiavacchi ricordano a quanti lo hanno conosciuto il loro caro

**ALBERTO  
MANGIAVACCHI**

nel terzo anniversario della scomparsa

11.04.98 - 11.04.01



# APPUNTAMENTI RELIGIOSI

## PASQUA

### APRILE

#### Venerdì 6

*ore 21 - Via Crucis da Porta Umbra a Porta Monalda*

#### Sabato 7

*ore 20,40 - Via Crucis diocesana a Sinalunga (dalla Pieve a Sinalunga alta)*

#### Domenica 8 - Domenica delle Palme

*ore 9 - Benedizione dell'ulivo e processione da San Martino a San Francesco, ove sarà celebrata la Messa*

*ore 11 - Porta Monalda - Benedizione dell'ulivo e S. Messa a San Lorenzo ore 16,30 - S. Messa a Castiglioncello del Trinoro*

*ore 18 - S. Messa a San Lorenzo, con inizio del triduo dell' "Ecce Homo"*

#### Lunedì 9

*Benedizione a Castiglioncello del Trinoro*

#### Mercoledì 11

*ore 18,30 - a Montepulciano S. Messa del Crisma*

*ore 21 - da San Lorenzo - processione dell' "Ecce Homo"*

#### Giovedì 12

*ore 18 - S. Messa "in coena Domini" a San Lorenzo*

*ore 21 - Adorazione comunitaria a San Lorenzo*

#### Venerdì 13

*ore 15 - "Hora media" a San Lorenzo*

*ore 18 - Celebrazione della Passione del Signore a San Lorenzo*

*ore 21 - Processione del "Cristo morto" da San Francesco*

#### Sabato 14

*ore 16 - Benedizione delle uova e Confessioni*

*ore 22,30 - Veglia pasquale a San Lorenzo*

#### Domenica 15 - PASQUA

*ore 9 - S. Messa a San Martino*

*ore 11 - S. Messa a San Lorenzo*

*ore 11,30 - S. Messa a Sant'Alberto*

*ore 16,30 - S. Messa a Castiglioncello del Trinoro*

*ore 18 - S. Messa a San Lorenzo*

## L'ANGOLO DELLA POESIA

### LA SCALA

*Salpa la nave/ per lidi lontani./ Novelli sposi felici,/ gente d'affari,/ giovani senza lavoro/ a cercar fortuna./ Sul molo, festosi saluti/ nascondono madri che in lacrime pregano./ Antipodi naturali/ nella scala della vita:/ chi scende e chi sale.*

**Luigi Baldi**

(da 'Club 3' del Dicembre 2000)

### MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

#### Domenica 22

*(con orario e luogo da definire) - Presentazione di una pubblicazione sulla storia della venerazione della Madonna del Buon Consiglio a Sarteano*

#### Lunedì 23, Martedì 24, Mercoledì 25

*ore 18 - Triduo della Madonna del Buon Consiglio*

#### Giovedì 26

#### FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

*S. Messe: ore 8,30 - 9,30 (particolarmente per i Congregati) - ore 11 (solenne)*

*ore 16 - Benedizione delle auto nel Parco (g.c.) delle Piscine*

*ore 17 - Benedizione dei bambini*

*ore 17,30 - S. Messa presieduta dal VESCOVO e processione con il seguente itinerario:*

*Porta Monalda, Via di Fuori, Piazza Bargagli, Viale Beato Alberto, Piazza della Libertà, Via San Giovanni Bosco, San Martino, Via Roma, Piazza XXIV Giugno, Corso Garibaldi e San Lorenzo*

#### Venerdì 27

*ore 18 - S. Messa per i Congregati defunti.*

*L'immagine della Madonna rimarrà esposta per tutto il mese di Maggio*

## CENTRO ANZIANI

A Macciano di Chiusi è stato recentemente inaugurato - in locali di proprietà comunale ristrutturati per tale scopo - un centro ricreativo per anziani, punto di ritrovo e aggregazione che si aggiunge a numerosi altri centri già esistenti da tempo e organizzati dai comuni.

La notizia ci richiama un ricordo e suggerisce un interrogativo.

Ricordo: nel 1997 il nostro Comune acquistò dalla Misericordia per 350 milioni i locali che attualmente ospitano il Circolo ARCI con il dichiarato proposito di organizzarvi un centro anziani.

Interrogativo: per quali motivi non se n'è fatto più niente? C'è qualcosa che bolle in pentola?

Molti anziani, interessati al progetto, vorrebbero sapere e speriamo che qualcuno risponda.